

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

GUIDA DELLO STUDENTE

anno accademico 2003/2004

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E POLITICHE PUBBLICHE

Classe delle lauree specialistiche in *Scienze dell'economia* (64/S)

Sede didattica: **Alessandria**



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
Amedeo Avogadro

AVVERTENZE

Tutte queste informazioni sono contenute, insieme a molte altre, sul sito internet: **www.sp.unipmn.it** che gli studenti sono invitati a visitare periodicamente.

Redazione del testo:
Commissione didattica della Facoltà di Scienze Politiche

Edizione: Servizio grafico della Facoltà
a cura di Daniela Rossin

Edizione luglio 2003

A) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il corso di laurea fornisce una solida preparazione in economia, per quanto riguarda sia la teoria economica che la metodologia. Il laureato in economia e politiche pubbliche disporrà quindi delle conoscenze necessarie per una proficua attività professionale in mansioni in cui la conoscenza dell'economia è fondamentale per una corretta assunzione delle decisioni, come la gestione del personale, la direzione di organizzazioni, e l'elaborazione di politiche aziendali o pubbliche. Date le caratteristiche del piano di studi, il corso di laurea è consigliabile anche a chi intende proseguire gli studi verso titoli di livello più elevato, come un master di secondo livello o il dottorato.

L'accesso è diretto per gli studenti provenienti dalla Laurea triennale in « Economia e Finanza ».

B) PIANO DI STUDIO

Anno di corso	Insegnamenti	Crediti per singolo insegnamento
I	Metodi quantitativi per l'economia II	9
	Statistica economica	9
	Storia economica	9
	Microeconomia II	9
	Economia pubblica II	9
	Economia delle scelte collettive II	9
	Diritto commerciale, <i>oppure</i> Diritto del lavoro, <i>oppure</i> Diritto degli enti locali, <i>oppure</i> Diritto pubblico dell'economia, <i>oppure</i> Diritto dell'ambiente (vedi nota)	6
II	Economia dell'organizzazione	6
	Economia sperimentale	6
	Economia applicata II	6
	Diritto tributario <i>oppure</i> Diritto del commercio internazionale	6
	Idoneità linguistica (Francese o Tedesco o Spagnolo o Portoghese o Russo o Arabo)	6
	A scelta dello studente (corso)	6
	Tesi di laurea	24
Totale crediti		120

NOTA: tra i corsi attivati nell'anno accademico di riferimento e sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Docente Responsabile del Corso di Laurea Specialistica.

Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Laurea triennali il Piano di Studio sarà indicato dalla Commissione Didattica, valutando gli esami sostenuti, in base al Regolamento Didattico di Ateneo.

D) PROPEDEUTICITÀ

I corsi di Metodi quantitativi per l'economia II e Statistica economica sono propedeutici a quelli di Microeconomia II, Economia Pubblica II ed Economia delle scelte collettive. Questi ultimi sono propedeutici ai corsi di Economia dell'organizzazione, Economia sperimentale ed Economia applicata. Il corso di Economia applicata è propedeutico all'elaborazione della tesi di laurea.

E) PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Eventuali deroghe alle propedeuticità previste alla lettera c), nonché all'elenco delle Discipline di cui alla lettera b) saranno esaminate da apposita Commissione didattica.

F) MODALITÀ DIDATTICHE

La didattica si svolge mediante lezioni frontali, seminari, tutoraggio e laboratori

G) ESAMI

La valutazione del rendimento degli studenti avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di test. Si prevedono prove intermedie durante lo svolgimento delle attività didattiche ed esami finali.

H) FREQUENZA

La Facoltà adotterà tutte le misure opportune per incentivare la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative da parte degli studenti.

I) PROVA FINALE

La prova finale consiste in una tesi di laurea i cui contenuti e modalità devono essere concordati con un docente del Corso di Laurea.

PROGRAMMI DEI CORSI

ECONOMIA APPLICATA II

Mario Ferrero

mario.ferrero@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha una funzione di preparazione allo svolgimento della tesi di laurea. Non vi saranno perciò lezioni. Il programma d'esame e i relativi testi saranno assegnati personalmente a ciascuno studente dal suo relatore di tesi in funzione dell'argomento della tesi stessa. Le modalità d'esame saranno decise dal relatore caso per caso.

ECONOMIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Mario Ferrero

mario.ferrero@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Meccanismi di coordinamento delle decisioni economiche: sistema dei prezzi verso regolazione delle quantità.
2. Natura dell'impresa e confine tra impresa e mercato. Costi di transazione e diritti di proprietà.
3. Le varie forme di impresa. L'impresa capitalistica. Controllo dell'impresa e rapporto con i mercati.
4. Asimmetrie informative nei mercati. Selezione avversa e azzardo morale. Il modello principale-agente.
5. Incentivi nell'impresa. Contratti di incentivazione efficienti. Salari di efficienza. Autorità, gerarchia e partecipazione nell'impresa.

TESTI D'ESAME

P. MILGROM, J. ROBERTS, *Economia, Organizzazione e Management*, Il Mulino, Bologna 1994.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto a fine corso.

ECONOMIA DELLE SCELTE COLLETTIVE II

Guido Ortona

guido.ortona@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso riguarda due argomenti, la teoria dei giochi e la teoria delle scelte collettive. La teoria dei giochi si occupa delle decisioni in contesti strategici, quando cioè l'effetto della decisione di un soggetto dipende dalle decisioni prese da altri soggetti. E' uno strumento importante per un economista, e per uno scienziato sociale in genere; essa è infatti largamente impiegata nello studio di argomenti come l'oligopolio, la fornitura di beni pubblici, la discriminazione, le situazioni di conflitto, e, appunto, le scelte collettive.

La teoria delle scelte collettive si occupa dell'assunzione di decisioni collettive. Il risultato delle decisioni dipenderà dalle regole della decisione e dagli interessi dei singoli decisori. Questa disciplina si occupa quindi dello studio dei sistemi di voto, del comportamento dei gruppi di interesse, e del comportamento delle burocrazie e dei rappresentanti politici.

TESTI D'ESAME

Dispense; letture che saranno indicate durante il corso.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto; ci sarà una prova intermedia, scritta, alla fine della prima parte.

ECONOMIA PUBBLICA II

Carla Marchese

carla.marchese@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha per obiettivo l'approfondimento di tre temi specifici, scelti per la loro attualità e rilevanza.

Prima parte: servizi di pubblica utilità e regolamentazione

1. Il monopolio naturale;
2. Le tariffe nei servizi di pubblica utilità;
3. Regolamentazione e meccanismi incentivanti;
4. Il price-cap.

Seconda parte: tassazione ottimale

1. L'ottima tassazione delle merci;
2. L'ottima tassazione del reddito.

Terza parte: evasione fiscale e politiche di contrasto

1. Il modello standard;
2. La considerazione di ulteriori variabili rilevanti;
3. I meccanismi di contrasto.

TESTI D'ESAME

Per la prima parte: dispense che saranno rese disponibili sul sito web.

Per le altre parti: Ambrosiano, M. F., Bordignon, M., Galmarini, U. e Panteghini, P., *Lezioni di Teoria delle imposte*, ETASLibri, Milano, 1997, pp. 1-197.

COMPITI PER CASA

Per ciascuna delle parti del corso, lo studente potrà consegnare al termine delle relative lezioni una breve relazione (indicativamente 4 pagine dattiloscritte) su tema specifico concordato con la docente.

Le relazioni vengono controllate ma non vengono valutate. **La consegna di tutte le relazioni** (in cui si dimostri un impegno "sufficiente") **vale di diritto 3 punti per il conseguimento del voto finale** per chi si presenta al primo appello dopo la fine del corso. In particolare, **chi non consegna tutte le relazioni**, può ricevere al massimo 27, anche nel caso in cui la media dei voti conseguiti nella prova intermedia e nella prova finale sia pari a 30. **Pertanto è vivamente consigliata la consegna di tutte le relazioni.**

MODALITÀ D'ESAME

Per chi partecipa al **primo appello dopo la fine del corso** il voto finale dipende:

- dalla consegna di tutte le relazioni **per casa** periodicamente assegnate: 10%;
- dalla **prova scritta intermedia**: 40%;
- dalla **prova scritta finale**: 50%.

I non frequentanti non solo sono ammessi, ma sono **incoraggiati** a presentarsi alla prova intermedia e alla prova finale e a consegnare entro i termini stabiliti le relazioni, contattando la docente anche per e-mail.

Alternativamente, sempre nel primo appello, è possibile sostenere una **prova scritta unica** su tutto il programma del corso la cui valutazione determina interamente il voto finale.

Tutti gli appelli successivi al primo prevedono solamente la **prova scritta unica** su tutto il programma del corso la cui valutazione determina interamente il voto finale.

L'esame orale è facoltativo e vi è ammesso solamente chi abbia ottenuto un voto medio nelle prove scritte, ovvero il voto nella prova unica, pari ad almeno 25/30.

Le prove scritte prevedono sia quesiti discorsivi che esercizi.

ECONOMIA SPERIMENTALE

Gianna Lotito

gianna.lotito@unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

1. *Breve introduzione e rassegna* dell'economia sperimentale. Le diverse aree di ricerca. I diversi tipi di esperimenti. Vantaggi e limiti.
2. *Il funzionamento del mercato ed il meccanismo dei prezzi*. Le aste. I diversi tipi di aste. Come funziona un semplice esperimento di mercato: la partecipazione ad una '*oral double-auction*'.
3. Le *double-auctions*. I principali esperimenti.
4. Le *posted-offer auctions*. I principali esperimenti.
5. *Il comportamento individuale in condizioni di rischio e incertezza*. La teoria dell'utilità attesa; Le principali critiche all'utilità attesa attraverso gli esperimenti.
6. *Il comportamento economico individuale in condizioni di rischio e incertezza*.
7. Un semplice modello di *optimal search* sequenziale; il salario di riserva ottimale. Gli esperimenti di *optimal search*. Come funziona un semplice esperimento;
8. il consumo ottimale in condizioni di reddito incerto. Alcuni esperimenti.
9. *Il comportamento economico in interazione*.
10. I beni pubblici. Il meccanismo dei contributi volontari: risultati sperimentali. Come funziona un semplice esperimento. I fattori che possono diminuire il fenomeno del *free-riding*;
11. le esternalità: alcuni risultati sperimentali

TESTI D'ESAME

Manuali di riferimento: D. DAVIS and C. HOLT (1993), *Experimental Economics*, Princeton: Princeton University Press;

J. KAGEL AND A. ROTH (eds.) (1995), *Handbook of Experimental Economics*, Princeton: Princeton University Press;

materiale didattico aggiuntivo verrà assegnato durante il corso

MODALITÀ D'ESAME

Test scritto più esame orale

IDONEITA' LINGUISTICA

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo studente può scegliere il corso di Lingua Francese, che è attivato in uno dei corsi di laurea della Facoltà. Alternativamente, può sostenere l'esame di una delle altre lingue elencate (Tedesco, Spagnolo, Portoghese, Russo, Arabo) in qualunque Facoltà dell'Università del Piemonte Orientale.

METODI QUANTITATIVI PER L'ECONOMIA II

Fabio Privileggi

fabio.privileggi@unipmn.it

FINALITÀ DEL CORSO

Dopo aver introdotto i fondamenti del calcolo matriciale, vengono approfondite le tecniche di risoluzione di problemi di ottimo libero e vincolato in due e più variabili. Inoltre viene introdotto il concetto di integrale per funzioni di una variabile e vengono discusse le regole principali del calcolo integrale.

PREREQUISITI

Tutto il programma del corso di Metodi Quantitativi I, con particolare riferimento al calcolo differenziale per funzioni di una variabile.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. \mathbf{R}^n e principali operazioni in \mathbf{R}^n ;
2. elementi di calcolo matriciale;
3. calcolo differenziale per funzioni di più variabili;
4. convessità di funzioni di più variabili;
5. ottimizzazione libera;
6. ottimizzazione vincolata: vincoli di uguaglianza;
7. elementi di calcolo integrale e applicazioni.

TESTI CONSIGLIATI

SIMON C. P. e L. E. BLUME, *Matematica per l'Economia e le Scienze Sociali* (volumi 1 e 2), Milano, EGEA, 2002.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta.

MICROECONOMIA II

Mario Ferrero

mario.ferrero@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di due parti. La prima consiste in complementi e approfondimenti al programma del corso di Microeconomia del triennio. La seconda consiste in applicazioni a problemi economici specifici.

Prima parte.

1. Incertezza e rischio. La teoria dell'utilità attesa. L'allocazione del rischio nei mercati assicurativi e azionari.
2. Forme di mercato. Modelli di oligopolio. Monopolio bilaterale e contrattazione. Giochi strategici. Equilibrio di Nash.
3. Economia e diritto. Multe e sanzioni ottimali.
4. Economia dell'informazione. Esternalità di rete. Diritti di proprietà intellettuale.
5. Informazione asimmetrica. Selezione avversa, azzardo morale, segnalazione.

Seconda parte.

Le applicazioni verranno definite durante il corso.

TESTI D'ESAME

H. VARIAN, *Microeconomia*, IV ed., Cafoscarina, Venezia 1998, capitoli scelti.

Materiali didattici che saranno forniti durante il corso.

MODALITÀ D'ESAME

Una prova a metà corso e un'altra a fine corso, entrambe scritte.

STATISTICA ECONOMICA

Daniele Bondonio

daniele.bondonio@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è incentrato sull'applicazione di metodi statistici per l'analisi di fenomeni economici soprattutto nel campo dell'inferenza causale e della produzione di evidenza empirica per influenzare le scelte dei decisori pubblici e la valutazione delle politiche.

Il corso è suddiviso in un modulo teorico ed in uno applicativo che prevede l'utilizzo del software statistico "STATA".

a) Modulo di carattere teorico

Principali argomenti trattati:

1. L'utilizzo dei modelli econometrici di regressione lineare per le scelte di gestione e di amministrazione pubblica;
2. L'analisi dei dati economici panel. Modelli di regressione lineare, stimatori fixed effects, first and long differencing;
3. Distorsioni da selection bias e omitted variable bias;
4. Modelli di analisi non parametrici: le tecniche difference in difference;
5. La "shift share analysis";
6. Disegni di valutazione con dati non sperimentali;
7. I modelli di regressione lineare con variabili dipendenti binarie.

Il modulo ha l'obiettivo di porre gli studenti nella condizione di sapere impostare gli appropriati modelli di analisi quantitativa dei fenomeni economici in base ai dati a disposizione ed al tipo di evidenze empiriche richieste.

b) Modulo di carattere applicativo

Applicazione delle metodologie d'analisi trattate nel modulo teorico per mezzo delle funzioni di programmazione (anche intermedie ed avanzate) del package statistico "STATA".

TESTI D'ESAME

Dispense e materiale didattico a cura del docente (in lingua inglese ed italiana) disponibili ad inizio del corso.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta orientata prevalentemente alla soluzione di problemi e casi applicativi.

STORIA ECONOMICA E SOCIALE

Guido Franzinetti

guido.franzinetti@sp.unipmn.it

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire strumenti di orientamento per la storia economica e sociale contemporanea. Nella parte I si fornirà una panoramica generale della storia economica europea. Nella parte II si prenderà in esame la storia economica europea nella seconda metà del XX secolo. Nella parte III si farà una rapida panoramica delle prospettive e dei problemi di fondo delle economie europee a partire dagli anni 90 del XX secolo. Si forniranno orientamenti sulle diverse aree tematiche indicate per la relazione scritta finale.

Parte I; Dalla rivoluzione industriale alla ricostruzione europea

Parte II: Dall'età del boom economico alla svolta liberista degli anni 80 del XX secolo

Parte III: Prospettive e problemi delle economie europee all'inizio del XXI secolo.

TESTI D'ESAME

Parte I (testo indicato obbligatorio):

V. Zamagni, *Dalla rivoluzione industriale a l'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea* (Bologna: Il Mulino, 1999).

Parte II (testi indicati obbligatori per tutti):

H. van der Wee, *L'economia mondiale tra crisi e benessere (1945-1980). Una sintesi della storia economica del dopoguerra* (Milano: Hoepli, 1989 [1983]).

H. James, *Rambouillet, 15 novembre 1975. La globalizzazione dell'economia* (Bologna, Il Mulino, 1999 [1997]).

Parte III: (obbligatorio un blocco a scelta nelle tre aree tematiche indicate)

(i) *Economia globale*

Blocco A: J. Foreman-Peck, *Storia dell'economia internazionale dal 1850 a oggi* (Bologna: Il Mulino, 1999)

Blocco B: C. Kindleberger, *Storia delle crisi finanziarie* (Roma: Laterza, 1991);

Blocco C: F. Saccomanni, *Tigri globali, domatori nazionali. Il difficile rapporto tra finanza globale e autorità monetarie nazionali* (Bologna: Il Mulino, 2002),

Blocco D: A. Maddison, *Le forze dello sviluppo capitalistico. Un confronto di lungo periodo* (Milano: Giuffrè, 1995).

(ii) *Economia e società in Europa*

Blocco A: D. Aldcroft, *L'economia europea dal 1914 al 1990* (Roma: Laterza, 2000)

Blocco B: G. A. Ritter, *Storia dello stato sociale* (Roma: Laterza, 2003) *assieme a* H. Kaelble, *Verso una società europea* (Roma: Laterza, 1990).

(iii) *Storia economica dell'Italia*

Blocco A: L. Cafagna, *Dualismo e sviluppo nella storia d'Italia* (Venezia: Marsilio, 1989) (alcune parti), *assieme a J. Cohen e G. Federico, Lo sviluppo economico italiano. 1820-1960* (Bologna: Il Mulino, 2001);

Blocco B: V. Zamagni, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia (1861-1990)* (Bologna: Il Mulino, 2003) *assieme a A. Graziani, Lo sviluppo dell'economia italiana. Dalla ricostruzione alla moneta europea* (Torino: Bollati Boringhieri, 2000).

A seconda degli interessi di ricerca individuali, per ogni area specifica possono essere concordati testi sostitutivi di quelli indicati per la Parte III.

MODALITÀ D'ESAME

E' prevista una prova intermedia scritta (relativa alle parti I e II). La prova finale consisterà nella presentazione di una relazione scritta (basata sull'area tematica scelta nella parte III) e su di una prova orale di verifica delle parti I-II-III.

